

IL SALARIO MINIMO. IN UE E IN ITALIA



L'Organizzazione internazionale del lavoro definisce il salario minimo:

la retribuzione minima che per legge un lavoratore riceve per il lavoro svolto in un determinato arco di tempo (ore, giorni, mese),

che non può essere in alcun modo ridotto da accordi collettivi o da contratti privati.

Il salario minimo è quindi il limite di retribuzione sotto la quale il datore di lavoro non può scendere.

È utile per stabilire una retribuzione per i lavori che non rientrano in contratti collettivi (i cosiddetti "lavoretti").

LEGGI: [CHE COSA È LA GIG ECONOMY.](#)

IL SALARIO MINIMO IN EUROPA.

Il Parlamento quasi un anno fa (il 25 novembre 2021) ha già approvato la proposta di un salario minimo in tutti i 27 Paesi dell'Unione.

L'obiettivo è garantire un reddito in grado di conferire un livello di vita dignitoso per i lavoratori e le loro famiglie.

L'Unione Europea vuole istituire un quadro per fissare salari minimi adeguati ed equi.

Oggi, lunedì 6 giugno, il Parlamento Europeo si riunirà: è probabile che arriverà a un accordo sul salario minimo.

I salari minimi dovranno rispettare le diverse impostazioni nazionali dei 27 Paesi membri della UE.

Italia, Cipro, Austria, Danimarca, Finlandia e Svezia sono i 6 Paesi dell'Unione Europea che non hanno il salario minimo.

In Danimarca, Austria, Finlandia e Svezia i salari, però, sono cresciuti e solo una piccola percentuale di lavoratori non gode di contratti collettivi.

In Italia, invece, l'Ocse [calcola](#) che dal 1990 al 2020 il salario medio di un lavoratore è sceso del 2,9 per cento.

Nello stesso periodo in Francia e Germania i salari medi sono cresciuti di più del 30 per cento.

Inoltre nel 2020 la percentuale di lavoratori privi di contratti collettivi era di oltre il 55 per cento.

In Germania la legge, nata 2015, fissava la paga base a 8,5 euro l'ora; [venerdì 3 giugno](#) è diventato di 12 euro l'ora.

... E IN ITALIA.

In Italia non c'è il salario minimo.

Ci sono, però, alcuni disegni di legge presentati, ma sono fermi in Parlamento.

Movimento 5 Stelle, Partito Democratico, Italia Viva, Liberi e Uguali e Fratelli d'Italia sono favorevoli.

Questi partiti, però, non sanno fare una proposta unitaria (hanno presentato 5 disegni di legge diversi).

Forza Italia e Lega sono contrari.

Ieri, 5 giugno, Ignazio Visco, governatore della Banca d'Italia, ha detto che - se ben studiato - il salario minimo è una buona cosa.

